

## *L'ambiente di apprendimento*

Il **curricolo della scuola dell'infanzia** non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'**equilibrata integrazione di momenti** di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una **funzione di regolazione** dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'**apprendimento avviene** attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una **dimensione ludica**, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel **gioco**, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella **relazione educativa**, gli insegnanti svolgono una funzione di **mediazione** e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'**organizzazione degli spazi e dei tempi** diventa elemento di **qualità pedagogica dell'ambiente educativo** e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

– lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti

a creare un luogo funzionale e invitante;

– il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'**osservazione**, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'**attività di valutazione nella scuola dell'infanzia** risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

**Esercitazione come indicato qui e nelle pagine successive**

Per questo file si invitano i docenti a:

- 🔗 Leggere con attenzione
- 🔗 Sottolineare le dizioni, parole o frasi, che si ritengono importanti oltre quelle già segnalate
- 🔗 Riportare nei riquadri una o due parole ritenute essenziali per il brano riportato
- 🔗 Trascrivere qui sotto le proprie riflessioni

*Scrivere liberamente*

**Secondo me .....**

<b>Curricolo</b> significa	<i>Scrivere liberamente</i>
<b>Dimensione ludica</b> è	<i>Scrivere liberamente</i>
<b>Relazione educativa</b> è	<i>Scrivere liberamente</i>
<b>Mediazione</b> è	<i>Scrivere liberamente</i>
<i>facoltativo</i> <b>Ambienti di apprendimento</b> é	<i>Scrivere liberamente</i>
<i>ulteriori</i> <b>Osservazioni personali</b>	<i>Scrivere liberamente</i>

Il materiale prodotto resta al singolo docente come esperienza di autoapprendimento